

Maggiore identificazione grazie alla governance

Il processo di governance di OdASanté si è concluso in gran parte nel 2021. In questa intervista la presidente Anne-Geneviève Bütikofer (AGB) e il direttore Urs Sieber (US) illustrano gli obiettivi e traggono un primo bilancio.

Intervista: Kathrin Kiener

OdASanté ha attuato un ampio processo di governance nel 2021. Qual era l'obiettivo?

AGB: OdASanté esiste ormai da 17 anni. Il nostro obiettivo era di preparare l'organizzazione alle sfide del futuro. L'essenziale è che le associazioni affiliate condividano la visione e la strategia di OdASanté e la rafforzino nel suo ruolo di associazione mantello nazionale per la formazione nel settore sanitario. In fondo difendiamo gli interessi di tutti i comparti dell'assistenza sanitaria, impegnandoci ad esempio per la formazione e il perfezionamento di specialisti.

Quale strada avete seguito?

AGB: Il Comitato direttivo ha iniziato il processo nella primavera 2019 con la verifica dei

principi di corporate governance. Abbiamo valutato l'attività del Comitato direttivo e la cooperazione all'interno dei vari organi. In occasione di diversi workshop abbiamo selezionato i temi prioritari che volevamo affrontare per primi. A questo scopo abbiamo costituito dei gruppi di lavoro. I risultati sono stati poi presentati all'Assemblea generale del 2019. Man a mano è emersa così un'interpretazione condivisa della governance.

Si è trattato dunque di un processo partecipativo. Come avete coinvolto i membri?

US: Il nostro principio è che OdASanté rappresenti tutte le associazioni affiliate in uguale misura. Per questo ci sembrava importante coinvolgerle fin dall'inizio. A questo scopo

abbiamo condotto un sondaggio tra i membri, che ci ha permesso di raggiungere due obiettivi: da un lato i membri hanno riflettuto sugli obiettivi strategici di OdASanté e dall'altro hanno potuto avanzare le loro richieste riguardo alla governance.

Da un lato i membri hanno riflettuto sugli obiettivi strategici di OdASanté e dall'altro hanno potuto avanzare le loro richieste riguardo alla governance.

Una delle richieste, ad esempio, era di chiarire la cooperazione tra le organizzazioni cantonali e OdASanté. Questo è il tema sul quale stiamo lavorando attualmente.

Come si concilia il processo di governance con la strategia 2025 di OdASanté?

AGB: la strategia e la governance devono completarsi a vicenda. Solo in questo modo possiamo raggiungere l'effetto desiderato. Il Comitato direttivo si è dunque occupato a fondo della strategia. Innanzitutto volevamo allineare gli interessi delle associazioni affiliate e trovare un approccio comune. Nel nostro lavoro ci siamo concentrati su



Il Comitato direttivo di OdASanté

tre tematiche: precisare il mandato e l'immagine di OdASanté nei confronti del Comitato direttivo e delle associazioni affiliate, definire i ruoli e le competenze e, non da ultimo, chiarire le strutture esistenti.

Voi ne avete tratto dei campi di azione. Potete citarci alcuni esempi?

US: Certo. Nel campo di azione «Visione e strategia» ci siamo occupati della nostra identità, cioè: chi siamo, chi non siamo? Questo era un compito importante per creare una visione condivisa e far convergere gli interessi. Nel campo di azione «Strutture» abbiamo esaminato a fondo la composizione del nostro Comitato direttivo: è assicurata la diversità, sono rappresentati i giusti livelli gerarchici? Nel campo di azione «Informazioni» abbiamo voluto affrontare la questione della trasparenza. Qui abbiamo deciso per esempio di introdurre un sistema di gestione dell'informazione che facilita la comunicazione tra la sede e il Comitato direttivo.

È già possibile vedere il valore aggiunto del processo di governance per i membri?

AGB: Con il processo di governance assicuriamo che OdASanté risponda meglio alle esigenze dei suoi membri. I primi riscontri indicano che siamo sulla strada giusta: il grado di soddisfazione è decisamente aumentato, cosa che mi fa molto piacere. I motivi sono da ricercare nella possibilità di partecipazione, nelle chiare strutture e nei processi di lavoro più trasparenti. Un altro valore aggiunto mi auguro che provenga dal rafforzamento della collaborazione con le Oml cantonali.

amento della collaborazione con le Oml cantonali.

Posso constatare che dall'intensa collaborazione nell'ambito del processo di governance è scaturita una maggiore identificazione e un maggiore senso di appartenenza.

Le misure sono state attuate gradualmente. Quali cambiamenti potete già notare?

US: Posso constatare che dall'intensa collaborazione nell'ambito del processo di governance è scaturita una maggiore identificazione e un maggiore senso di appartenenza. Nel Comitato direttivo, tra le associazioni affiliate e nella nostra sede si percepisce chiaramente la volontà di affrontare insieme le sfide future. Ciò dimostra, a mio parere, un chiaro sostegno a favore della nostra organizzazione e del nostro impegno per la formazione.

La governance è un compito permanente. Quale impatto prevedete sul medio periodo?

AGB: Sono d'accordo con Urs Sieber. Lavorare insieme sulla strategia e la governance ha avvicinato OdASanté e i suoi membri. Ciò plasmerà a lungo la nostra collaborazione. Ora che abbiamo chiarito i ruoli e i compiti possiamo unire le nostre forze per affrontare le sfide che ci attendono. Penso ad esempio all'attuazione dell'iniziativa sulle cure o all'ulteriore sviluppo della formazione in campo sanitario. Il processo di governance non finisce mai. Io vorrei sfruttare l'attuale slancio e mantenere attivamente questo tema nell'agenda del Comitato direttivo e della sede.

